**R, II 11**

Della festa grande che si fa per tutto il dominio del *Gran Can* alli ventiotto di settembre, ch’è il giorno della sua natività, et come egli veste ben ventimila huomini. Cap. 11.

**[5]** In questo giorno della natività del detto signore tutti i *Tartari* del mondo et tutte le provincie et regni a lui sottoposti li mandano grandissimi doni, secondo che è l’usanza et l’ordine, et vengono assaissimi huomini con presenti, che pretendono impetrare gratia di qualche dominio: et il gran signore ordina alli dodici baroni sopra di ciò deputati che diano dominio et reggimento a questi tali huomini, secondo che a loro si conviene. **[6]** Et in questo giorno tutti i *christiani*, idolatri et *Sarraceni* et tutte le sorti di genti pregano grandemente i loro iddii et idoli che salvino et custodiscono il loro signore, et a lui concedino lunga vita, sanità et allegrezza. **[7]** Tale et tanta è l’allegrezza in quel giorno della natività del signore. **[8]** Hor, lasciando questa, diremo d’una altra festa che si fa in capo dell’anno, chiamata la festa bianca.